



*"Fin tanto che uccideranno gli animali, gli uomini si uccideranno tra di loro. Perché chi semina delitto e dolore non può mietere gioia e amore." - Pitagora*

I Rifugi antispecicisti per animali sono realtà nate con la finalità di accogliere animali salvati da situazioni di abbandono, violenza e sfruttamento, in questi luoghi gli animali vivono la loro esistenza nel modo più "naturale" possibile nel rispetto della loro specifica etologia, qui non viene richiesto loro alcun compito e la loro vita non è condizionata da alcuna finalità.

In tali luoghi si vuole concretizzare una possibile via antispecicista, che rifiuta il dominio della nostra specie nei confronti di tutte le altre.

La visione antispecicista si contrappone all'idea antropocentrica dell'uomo come specie al vertice dell'evoluzione e quindi legittimata allo sfruttamento incondizionato di tutto il resto del regno animale, tale visione ci ricorda come l'uomo non è un punto ultimo del percorso evolutivo ma ha sempre vissuto in armonia tra gli animali, in profonda connessione con gli ecosistemi di cui è parte e non padrone, da cui è interdipendente e non sfruttatore incondizionato.

Non solo gli animali da noi classificati "di affezione", come cani e gatti, devono essere degni del nostro Rispetto, ma anche ogni altro essere vivente che abita questo pianeta.

Le altre specie oggi sono considerate unicamente degli oggetti indispensabili per soddisfare i nostri piaceri e i nostri interessi economici (dal vestiario al cibo, dagli spettacoli circensi, ai parchi faunistici/marini, dalla caccia alla sperimentazione animale/vivisezione, dai centri ippici a ogni tipologia di allevamento).

L'antispecicismo è anche una visione che accoglie tutte le minoranze e combatte ogni discriminazione attuata sia sugli animali umani che su quelli non umani in un'ottica di intersezionalità e sinergia reciproca delle lotte.